



L'Austria prova a scaricare sulla Grecia tutta la crisi dei rifugiati. Da Bruxelles ennesimo ultimatum. Possibile che sia sempre tutta colpa solo di Atene?



CAFFÈ & GINSENG
ristora

Venerdì 26 febbraio 2016 - Anno 8 - n° 56
Redazione: via Valadier n° 42 - 00193 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

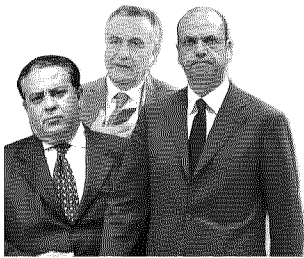
FRUTTOSIO & DOLCIFICANTI
ristora

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PRESSIONI DEL VIMINALE Inchiesta sulla cacciata del prefetto anti-Crisafulli

Indagato Alfano: contronatura è che faccia ancora il ministro

■ Nel giorno in cui il leader Ncd si vanta di aver sventato la stortura "antropologica" delle adozioni gay, arriva l'indagine che travolge il ministero dell'Interno (anche il viceministro Bubbico) per la cacciata di Fernando Guida, che aveva commissariato la fondazione di "Mirello il rosso"



Una cosa a tre Crisafulli, Bubbico e Alfano Ansa
© FERRO, LILLO E LO BIANCO A PAG. 5

Insidie Era nei giovani di Forza Italia
Si chiama Lavinia: è l'ultima ventenne che piace al Caimano



© FERRUCCI A PAG. 7

BUONO! Ogni venerdì i consigli del Fatto

Lo chef Esposito, lo stress e il gran piacere di cucinare

Due stelle Michelin, tre forchette del Gambero Rosso, Gennaro Esposito è nato a Vico Equense, in provincia di Napoli. E qui gestisce la Torre del Saracino: "La cucina è gioia di vivere" dice - A volte assaggiare un prodotto e da lì ti parte un'idea"



ALLE PAGINE 11-14

Gennaro Esposito

UNIONI CIVILI La Cirinnà dimezzata, sono decisive le truppe di Denis

Il partito dell'amore di Verdini e di Renzi benedetto da re Giorgio

Mannelli



Oggi sposi Matteo Renzi e Denis Verdini Ansa

■ "Ha vinto l'amore", dice il premier che in aula al Senato conta 173 voti favorevoli. 71 i contrari (e i 5Stelle fuori da Palazzo Madama). La truppa dell'ex Pdl si schiera compatta con il governo e approva la fiducia. Napolitano fa ancora il presidente della Repubblica: "Non serve andare al Colle, i voti di Ala solo aggiuntivi"

© DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2-3

NEO OSCURANTISMI

Il sesso secondo Angelino dall'Alighieri sino a Stalin

■ L'ex delfino di B. riscopre i vecchi luoghi comuni dell'omofobia (e quelli della Chiesa più retriva, ma anche dei regimi bacchettoni) per la sua crociata che è riuscita a fermare la stepchild adoption

© D'ESPOSITO A PAG. 4



STEFANO RODOTÀ

"Noi, sempre più lontani dalla civiltà dell'Europa"

■ "Sono state dette cose razziste. E gravi inesattezze scientifiche, come quelle del presidente dei pediatri. Il risultato è in assoluta controtendenza con la Carta europea dei diritti fondamentali"

© TRUZZI A PAG. 4

INCULTURE



Crolli, pochi soldi e bavagli: i 2 anni di Franceschini

© TAGLIABUE A PAG. 20

TATTICHE



Libia, sì alla guerra ma soltanto se ci invita Tobruk

© GRAMAGLIA A PAG. 9

La catteriveria

Alfano: "Il limite della politica è la natura". E il limite della natura è Alfano

WWW.SPINOZA.IT

IL DOCUMENTO

Ecco la potatura dell'Antitrust per Mondazzoli

© PALOMBI A PAG. 19

Vergognamoci per lui

» MARECO TRAVAGLIO

Secondo il ministro dell'Interno Angelino Alfano, eliminando dalla legge Cirinnà la stepchild adoption che consentiva ai centinaia di bambini e ragazzi di avere dei genitori e calpestando l'orientamento della stragrande maggioranza del Parlamento, il governo ha sventato una "rivoluzione antropologica contro natura". Ora, per carità, è comprensibile che Alfano abbia un concetto approssimativo dell'antropologia e della natura, che fra l'altro si è così orientamento accanita su di lui. Ma siccome - per quanto incredibile possa sembrare - rappresenta il governo italiano, sarebbe interessante sapere come la pensano Palazzo Chigi e il Pd autore della norma "contro natura". Masoprattutto che cosa debba ancora dire o fare Alfano per essere cacciato a pedate dal governo, dalla maggioranza e dal consenso civile. La sua carriera politica è un museo degli orrori, uno solo dei quali - a scelta - basterebbe in qualunque altro paese del mondo per farne un paria infrequentabile. Breve riassunto delle porcate precedenti.

Nato nel 1970 ad Agrigento, con gran sollievo delle altre città, Angelino s'iscrive ai giovani della Dc, il partito di papà. Intanto la laurea in Legge e inizia a fare l'avvocato: ma, per la fortuna degli eventuali clienti, soltanto per poco. Nel 1994 infatti rimane folgorato da Silvio e s'iscrive a Forza Italia, il partito di Papi. Nel 2008 racconterà: "Sono unilateralmente innamorato di Silvio Berlusconi... Mi sono innamorato di lui guardandolo alla tv al momento della sua discesa in campo". Nel 1996 è eletto deputato regionale e partecipa al matrimonio della figlia di Croce Napoli, ritenuto dagli inquirenti il boss di Palma di Montechiaro: un video amatoriale lo ritrae mentre abbraccia appassionatamente il capomafia. Però secondo natura. Quando Repubblica lo rivela, lui dice di non avere "memoria o ricordo" (per lui son cose diverse, ndr) di questo matrimonio, anzi giura: "Non ho mai partecipato a matrimoni di mafiosine di loro figli, né ho mai sentito parlare del signor Croce Napoli". Poi gli tornano sia la memoria sia il ricordo, ma specifica di aver ricevuto l'invito dallo sposo. Ah beh allora. Massimo Ciancimino racconterà che Angelino era pure amico suo, prima della sua collaborazione con la giustizia (dopo non gli parve il caso): viaggiava con la moglie sul suo elicottero dell'Air Panarea e gli chiese consigli per un trapianto di capelli sulle orme di B., poi purtroppo abortito per la comprensibile ribellione dei bulbi a risiedere sul suo capino implume.

SEGUE A PAGINA 24